

Santa Giulia e Castello a Brescia Musei concessione gratuita per vent'anni

Ecco il contratto: il patrimonio artistico-culturale alla Fondazione, Pinacoteca compresa

Commissione con sorpresa ieri a palazzo Loggia, in sala del consiglio. Al vicesindaco Laura Castelletti era stata spedita una richiesta «in merito alla ridefinizione degli atti che regolano il rapporto tra il Comune e Brescia Musei». Ai consiglieri, ieri, inaspettate sono arrivate le fotocopie del nuovo contratto di servizio tra Loggia e Fondazione che avrà in concessione a uso gratuito il patrimonio per vent'anni.

La bozza era stata spedita a Milano, indirizzo della Sovrintendenza regionale, il 7 dicembre dell'anno scorso. L'autorizzazione a procedere è arrivata il 30 luglio: è stata notificata al Comune il 12 ottobre. Sindaco e consiglieri di Comune e Brescia Musei l'hanno letta ieri: arriverà in consiglio comunale il 20 novembre. In sintesi: Brescia Musei avrà in uso gratuito Santa Giulia, Nuovo Eden, Pinacoteca, Castello, Capitolium e altri beni mobili e immobili per vent'anni. Inclusi quelli di proprietà dello Stato: quarta cella, domus dell'Ortaglia, parte del Teatro romano. «A questo proposito — ha fatto sapere Castelletti — stiamo definendo un accordo di valorizzazione con Regione e Soprintendenza



I monumenti
Alla fondazione Brescia Musei sarà affidato il Castello, oltre che S. Giulia, Capitolium, teatro romano, Pinacoteca e Nuovo Eden

trassero nuovi soci finanziatori, non dovranno avere scopo di lucro): «E stiamo valutando la possibilità di una modifica statutaria che ci agevoli nel recuperare risorse da indirizzare al Cidneo». Infine: 3 dipendenti del Comune passeranno a Brescia Musei entro due anni durante i quali saranno risorse condivise (tra questi, l'archeologa Francesca Morandini).

A questo punto si sono alzate le mani. Francesco Onofri, di

Piattaforma Civica: «Occorre un minimo di prudenza sui vent'anni: non sappiamo chi sarà in Comune nel 2032. E poi deve prevalere il pluralismo: la minoranza non saprà mai cosa accade». Nini Ferrari, Civica X Brescia: «Non ci sono criteri oggettivi per il controllo della gestione e la rescissione del contratto. E il Comune non ha vantaggi: resta in carico la manutenzione straordinaria». Paola Vilardi, Forza Italia, ha dub-

bi anche «sulla gestione del Castello: dovrebbe restare alla Loggia. Vedo che nella concessione non è citata la Crociera di San Luca: perché non passare pure l'ex ospedale alla fondazione?». Il contratto, per ora, resta una bozza: i consiglieri di Brescia Musei hanno chiesto 7 giorni per osservazioni. Poi tornerà in Loggia: l'approvazione il 20 novembre, in consiglio.

Alessandra Troncana

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Castelletti
La durata? Necessaria per intercettare capitali privati

Al lavoro per valorizzare l'area archeologica e il Cidneo